



SALUTE E BENESSERE STAR BENE

1 | 5 Sindrome urogenitale da menopausa



‘Sindrome urogenitale da menopausa’ di cui soffre circa la metà delle donne nell’arco della propria vita. Buona la radiofrequenza per combatterla

Sindrome urogenitale da menopausa

Secchezza vaginale, **bruciore**, **irritazione**, ridotta **lubrificazione** ed **infezioni** ricorrenti al tratto urogenitale. In una sigla ‘Gsm’, ovvero **Sindrome urogenitale della menopausa**, di cui soffre circa la metà delle donne nell’arco della propria vita. In particolare alcuni disturbi, come la **vaginite atrofica**, rappresentano sempre più una

perché sono infiammazioni non esplicitate dalle pazienti, sottostimate dai medici e pertanto non trattate accuratamente.

Molte donne inoltre ignorano o sono poco consapevoli sia del fatto che questo disturbo rappresenta una condizione cronica con **impatto significativo sulla salute sessuale e sulla qualità di vita**, sia che oggi sono disponibili trattamenti efficaci e sicuri.

Fra i trattamenti all’avanguardia per combattere la secchezza vulvo-vaginale e intervenire sulla **lassità vaginale**, c’è **“EVAtm” che utilizza la tecnologia della radiofrequenza** quadripolare dinamica. Grazie all’utilizzo di un manipolo da parte di uno specialista, viene stimolata la produzione di collagene e acido ialuronico per donare elasticità e compattezza al canale **vaginale**, ristabilendo il trofismo dei delicati tessuti vulvari e migliorandone l’aspetto estetico e funzionale. Un trattamento indolore e non invasivo, che non necessita di tempo di recupero e si può effettuare nel tempo di una ‘pausa pranzo’.

“Le pazienti con la radiofrequenza di ‘EVAtm’ riscontrano sin dalla prima seduta dei miglioramenti significativi sulla lassità vaginale. Questa nuova tecnologia garantisce, infatti, una procedura indolore e piacevole, senza sensazione di bruciore, che dona un miglioramento immediato della sensazione soggettiva nella donna”, spiega Ellis Martini, ginecologa presso la Clinica Asisa Care di Milano dove il trattamento è disponibile

<https://www.pianetadonna.it/benessere/star-bene/sindrome-urogenitale-da-menopausa.html>



Genitourinary syndrome of menopause

“Genitourinary syndrome of menopause” affects approximately half of women during their lives. Radiofrequency helps treat it.

Genitourinary syndrome of menopause

Vaginal dryness, **burning**, **irritation**, decreased **lubrification** and **recurrent urinary tract infections**. In one word, **“GSM”, i.e. Genitourinary syndrome of menopause**, which affects approximately half of women during their lives. In particular, certain conditions, such as **vaginal atrophy**, are increasingly a because they are inflammations that patients do not talk about, underestimated by doctors and, thus, not treated properly.

Many women do not know or are not aware of the fact that these symptoms represent a **chronic condition with asignificant impact on sexual health and quality of life** and that nowadays they can receive effective and safe treatment.

Cutting-edge treatments for vulvovaginal dryness and **vaginal laxity** include **“EVAtm”, which uses dynamic quadripolar radiofrequency technology**. With the use of a handpiece, a specialist stimulates the production of collagen and hyaluronic acid to give elasticity and firmness to the **vaginal** canal, restoring trophism to the delicate tissues of the vulva and improving its appearance and function. This is a painless, non-invasive treatment that requires no recovery time and can be done in your lunch break.

“Patients undergoing treatment with “EVAtm” experience, from the first session, significant improvement in vaginal laxity. In fact, this new technology guarantees a pleasurable and painless procedure, without any burning sensation, that instantly improves the woman’s feeling of wellbeing”, explains Ellis Martini, a gynaecologist at Milan’s Asisa Care Clinic, which offers the treatment.